



BADIA PRIMAZIALE SANT'ANSELMO
Curia dell'Abate Primate

Cari Fratelli e Sorelle in Cristo, San Benedetto, e Santa Scolastica,

saluti di pace in questo Tempo quaresimale di grazia. Stiamo vivendo un periodo unico nella storia della Chiesa e del mondo. Quando ci sembrava di essere vicini alla fine di questa pandemia di Covid, ci siamo ritrovati con le nostre profonde preoccupazioni e preghiere rivolte al popolo dell'Ucraina, con un pensiero speciale per i nostri Benedettini e Benedettine che sono lì.

Per aggiornare le nostre comunità benedettine sulla situazione dei Benedettini in Ucraina, invio questa breve lettera, che sarà seguita da una lettera più estesa dopo Pasqua. Quando l'invasione russa dell'Ucraina è iniziata, qualche settimana fa, ho contattato l'Abate Maksymilian Nawara, Presidente della Congregazione dell'Annunciazione, che vive in una comunità in Ucraina, chiedendo come potevamo aiutarli in questo momento critico. La sua risposta è stata di aspettare un po' di tempo per vedere come si sarebbero evolute le cose. Da allora, vediamo che la situazione ha solo continuato ad aggravarsi. Questo ha certamente toccato le vite dei Benedettini che sono lì, una comunità maschile e tre comunità di Benedettine. Vorrei ora condividere con voi la lettera che ho ricevuto di recente dall'Abate Maksymilian, per darvi qualche informazione da qualcuno che si trova nella situazione.

Caro Abate Primate,

dall'inizio della guerra, la situazione è tragicamente cambiata in entrambe le nostre comunità benedettine in Ucraina.

Le suore sono rimaste coraggiosamente a Zhytomyr fino a sabato 5 marzo. La giornata di venerdì 4 marzo è stata particolarmente difficile e cruciale per loro. Dopo alcune notti con poco sonno e continui sgomberamenti in un rifugio antiaereo, le sorelle più anziane si sono indebolite notevolmente e non avevano più la forza fisica di sgomberare costantemente. Il venerdì sera i russi hanno bombardato la scuola nelle vicinanze del monastero. Questo ha fatto sì che le sorelle decidessero di trasferirsi a L'viv (Leopoli). Dopo una decina di ore di macchina, hanno raggiunto in sicurezza il convento di L'viv.

A L'viv ci sono già tre fratelli e diciotto sorelle. Lavorano duramente accogliendo, ogni giorno, più di 100 rifugiati dalla parte orientale dell'Ucraina. La maggior parte di essi si ferma per la notte e poi prosegue per la Polonia. I fratelli e le sorelle danno loro cibo e un'assistenza di base. La loro fatica aumenta ogni giorno che passa. Non so per quanto tempo saranno in grado di farlo, ma finora sono molto coraggiosi.

Qui in Polonia siamo in costante contatto con il monastero di L'viv. Organizziamo assistenza sia finanziaria che materiale. Aiutiamo anche a trovare posti per i rifugiati provenienti dall'Ucraina, specialmente quelli che passano per il monastero di L'viv. Noi tutti speriamo che l'orrore della guerra finisca presto.

Uniti nella preghiera,

Abate Maksymilian Nawara, O.S.B.

In un'altra comunicazione, l'Abate Maksymilian mi ha detto che era più saggio inviare qualsiasi donazione attraverso *Caritas Internationalis*. Questa organizzazione cattolica sta lavorando coscienziosamente e generosamente per la popolazione in Ucraina. Qui a Sant'Anselmo stiamo raccogliendo donazioni sia dal Collegio che dall'Ateneo, e indirizzando questi fondi a *Caritas Internationalis* a nome di Sant'Anselmo. Una delle nostre studentesse ucraine, una monaca benedettina, è tornata poco prima dell'invasione russa del suo paese natale per stare con la sua comunità e per prepararsi agli eventi che sarebbero venuti. Per quanto possibile, si preparerà per la difesa della sua tesi, mentre al momento lavora con le sue sorelle. Altri due studenti, nativi della Slovacchia, si sono recati alla frontiera per aiutare ad allestire dei campi per i rifugiati. Ogni giorno sentiamo parlare di vari tentativi di negoziati per avere un cessate il fuoco e garantire una *no-fly zone*, come ha chiesto il Presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelenskyy. So che qui a Roma, in Vaticano, il Papa ha preso contatti diretti con il Patriarca Ortodosso della Chiesa Russa, e il Card. Parolin con diversi funzionari in Ucraina per porre fine a questa attuale situazione devastante. Preghiamo con grande fervore e molto sacrificio in questo Tempo speciale di Quaresima.

Spero di inviarvi una Lettera Circolare più lunga a Pasqua, aggiornando tutti noi sui vari avvenimenti all'interno della Confederazione, dell'Ateneo Sant'Anselmo, del nostro Collegio e dei suoi vari programmi. Fino ad allora, preghiamo per la fine della guerra in Ucraina, e per tutti coloro che stanno soffrendo, specialmente per i nostri fratelli e sorelle benedettini. Possano queste ultime settimane del Tempo quaresimale essere un momento di grazia e benedizioni per tutti noi, che ci conduca a una gloriosa celebrazione del grande Mistero Pasquale.

Sinceramente in Cristo,



Abate Primate Gregory Polan, O.S.B.

*Traduzione: Walter Del Gaiso
Curia dell'Abate Primate*